

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

ALLEGATO N° 1 AL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE

**Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
2015 - 2017**

Approvato con delibera Commissariale n° 3 del 30/01/2015

1. Premessa

Alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi, la trasparenza nei confronti dei cittadini, dei consorziati e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare, l'imparzialità e il buon andamento delle pubbliche amministrazioni, favorendo un controllo sull'azione amministrativa, in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha reso operativa la disciplina contenuta nella L. 190/2012 nota come il testo delle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", mentre, l'art. 24 bis del D.L. 90/2014 ha esteso anche ai Consorzi di Bonifica l'applicazione delle disposizioni relative agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al citato d.lgs. 33/2013.

La nozione di "trasparenza" ha assunto rilievo nell'attuale quadro normativo a seguito dell'emanazione della legge n. 190/2012 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, per effetto della quale il Governo ha adottato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con cui sono stati ridefiniti e "sistematizzati" gli obblighi di pubblicazione già esistenti e ne sono stati introdotti di nuovi, tra i quali, l'istituto dell' "accesso civico".

Con successiva legge n. 114 dell'11 agosto 2014 gli adempimenti previsti dalla suddetta normativa sono stati estesi anche agli enti di diritto pubblico, tra i quali rientra il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

2. La trasparenza

La *trasparenza*, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 33/2013, è intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, con l'intento di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e l'utilizzo delle risorse pubbliche.

La *trasparenza* contribuisce all'attuazione dei principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, nei limiti del rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. La *trasparenza* è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, dei diritti civili, politici e sociali, nonché del diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la "pubblicazione" (art. 2, comma 2, d. lgs. n. 33/2013) nei siti istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività degli enti pubblici.

Il Programma Triennale della Trasparenza si basa sui punti di seguito riportati:

- regolamentazione dell'istituto dell'accesso civico inteso come diritto di chiunque di accedere alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Autorità;
- ampliamento delle categorie di atti e documenti oggetto dei nuovi obblighi di pubblicazione che vengono regolamentati nel dettaglio ed adeguati alle nuove previsioni di legge anche per quanto concerne il periodo di pubblicazione degli stessi;
- modifica della tempistica di attuazione alla luce anche degli adempimenti relativi ad obblighi di trasparenza già attuati;

- disciplina degli obblighi in materia di pubblicazione degli estremi identificativi dell'atto di nomina e dei compensi spettanti ai componenti degli organi di governo del Consorzio;
- viene ribadito che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, costituiscono dati di tipo aperto, ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale.

Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

3. Accesso civico

Il d.lgs. n. 33/2013, all'art. 3, ha introdotto il "diritto alla conoscibilità" dei cittadini, specularmente al dovere di trasparenza e pubblicazione a carico delle amministrazioni e degli enti pubblici, che consente a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente.

Il legislatore ha previsto e disciplinato "l'accesso civico", strumentale al diritto alla conoscibilità, che permette a qualsiasi cittadino di richiedere documenti, informazioni e dati da pubblicare obbligatoriamente, qualora non siano stati effettivamente pubblicati.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza. Entro 30 gg. il Consorzio deve inserire nel sito istituzionale il documento e

trasmetterlo al richiedente, al quale può, in alternativa, comunicare l'avvenuta pubblicazione fornendo il link della pagina web.

Nei casi di tardiva o omessa risposta, il richiedente potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo individuato nella figura del Direttore Generale ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, legge n. 241/1990 e s.m.i., il quale, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede secondo le modalità sopraindicate.

4. Ambito di applicazione e limiti alla trasparenza

La pubblicazione delle informazioni deve avvenire in conformità alle disposizioni normative in materia di trasparenza e di riservatezza di dati personali (d.lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali), comprensive delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Pertanto, non possono essere pubblicati o resi noti:

- i dati personali non pertinenti;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie riferite ad infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente consortile;
- le componenti di valutazione o altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rendere note le suddette informazioni.

In ogni caso, per la pubblicazione di atti o documenti, l'Amministrazione provvede a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o non indispensabili rispetto alle finalità di trasparenza della pubblicazione. Da ciò ne consegue che il "diritto alla conoscibilità" dei cittadini non può essere negato nei casi in cui sia sufficiente rendere "anonimi" i documenti, illeggibili dati o parti di

documento, applicare mascheramenti o altri accorgimenti idonei a tutelare le esigenze di segreto e i dati personali. Restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge n. 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

5. Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Programma, al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicazione e contestualmente assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, prevede modalità, misure e iniziative; inoltre, per assicurare adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità, specifica tempi d'attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia.

L'Amministrazione provvede ad adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che, aggiornato annualmente, conterrà le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità deve essere coordinato con gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione assicura il collegamento fra il Piano di prevenzione della corruzione ed il presente Programma. I nominativi dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e del Potere Sostitutivo sono indicati sul sito web istituzionale.

6. Il Responsabile della trasparenza

Il Responsabile della trasparenza esercita le funzioni attribuite dalla legge ed in particolare è preposto a:

- controllare che le misure del Programma siano collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni;
- segnalare al Presidente/Amministrazione del Consorzio, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, al titolare del potere disciplinare (Direttore Generale/Presidente) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento annuale del Programma;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- curare l'istruttoria per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 47 del d.lgs. n. 33/2013.

La struttura di supporto al Responsabile per l'anticorruzione e per la trasparenza

Il responsabile per l'anticorruzione e per la trasparenza, ai fini di garantire una funzione di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, si avvale del settore Ragioneria / Personale, del settore Appalti / Contratti, del settore Segreteria / Protocollo afferenti l' Area Amministrativa .

Le funzioni per le quali i servizi sopra indicati svolgono attività di supporto al Responsabile anticorruzione e trasparenza sono le seguenti:

- controllo adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e direttive agli uffici;
- individuazione aree da controllare ed esecuzione controllo secondo le scadenze previste
- verifica esecuzione azioni di allineamento ai rilievi formulati
- elaborazione report ed analisi scostamenti
- monitoraggio, implementazione e aggiornamento annuale del piano

I referenti del Responsabile in materia di anticorruzione sono i Dirigenti/Responsabili di Area dell'Ente.

Le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza sono utilizzate anche ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa che individuale del Responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici preposti alla trasmissione dei dati.

L'attuazione del Programma rientra tra i doveri dei Dirigenti e dei responsabili degli uffici, i quali sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare "flusso delle informazioni da pubblicare".

7. Poteri dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

L'Autorità nazionale anticorruzione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, provvede a:

- controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- esercitare poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti;
- ordinare l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;
- controllare l'operato dei Responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto del controllo svolto;
- monitorare gli adempimenti di pubblicazione anche avvalendosi delle banche dati istituite presso il Dipartimento della funzione pubblica;
- segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale al titolare del potere disciplinare del Consorzio di bonifica (Direttore Generale/Presidente), in relazione alla loro gravità;
- segnalare, nei casi più gravi, gli inadempimenti ai vertici politici ed alla Corte dei Conti e rendere pubblici i relativi provvedimenti;

8. La sezione on-line "Amministrazione trasparente"

Sul sito istituzionale dell'Ente è istituita una sezione denominata "Amministrazione trasparente", per l'accesso alla quale è vietato installare filtri od altre soluzioni tecniche che impediscano ai motori di ricerca web di effettuare prelievi da tale sezione.

La sezione "Amministrazione trasparente" contiene i documenti e le principali informazioni di seguito riportati:

- il programma per la trasparenza ed il relativo stato di attuazione;
- curricula e compensi dei titolari di incarichi amministrativi di vertice, di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- per i dirigenti il curriculum deve essere redatto in conformità al vigente modello europeo;
- tutte le altre informazioni riconducibili alle sotto-sezioni di 1° e 2° livello elencate nell'allegato al decreto legislativo n. 33/2013 applicabili ai Consorzi di bonifica e sintetizzate nel presente programma, costituiscono una sezione del Piano triennale 2015-2017 di prevenzione della corruzione.

9. Programma per la trasparenza ed altri strumenti di programmazione

L'Amministrazione partecipa alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica delle linee programmatiche. Agli atti di pianificazione ed in particolare al Piano di Classifica, al piano Comprensoriale di Bonifica, al Piano Industriale seguono altri atti di programmazione triennale e di previsione annuale quali:

- la programmazione triennale dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale, grazie ai quali è possibile definire i contenuti della spesa per investimenti dei bilanci pluriennali ed annuali;
- la relazione di bilancio approvata dall'Amministrazione;

- il bilancio annuale.

Al bilancio d'esercizio deve essere allegato il già citato elenco annuale dei LLPP (articolo 128 del d.lgs. n° 163/2006).

10. Fonti normative

Per la redazione e l'attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità, disciplinato dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 33/2013, è opportuno fare riferimento alle linee guida elaborate dall'ANAC con la deliberazione n. 50 del 4 luglio 2013, tenuto conto della specificità degli enti pubblici economici a carattere associativo, atteso che l'ANAC in tale documento stabilisce che "le indicazioni contenute nella presente delibera costituiscono un parametro di riferimento anche per gli enti pubblici".

Inoltre, particolare rilevanza assumono le indicazioni fornite dall'ANBI e dall'Unione Bonifiche Puglia elaborate sulla base delle peculiarità dei Consorzi di bonifica e della loro struttura organizzativa, in attesa che ANAC detti disposizioni specifiche.

Pertanto, è opportuno strutturare il programma secondo uno schema predefinito, redatto sulla base degli indirizzi sopraindicati, al fine di garantire la massima chiarezza e consentire una piena confrontabilità delle informazioni tra varie amministrazioni. Il Programma, con i dovuti adattamenti, si sviluppa come segue:

- Note introduttive, organizzazione e funzioni dell'Amministrazione;
- Elaborazione ed adozione del programma;
- Comunicazione della trasparenza;
- Attuazione del programma;
- Tabelle delle informazioni da pubblicare.

I punti sopraindicati saranno sviluppati nei successivi paragrafi.

Le tabelle recanti i riferimenti normativi e l'elenco di dati, informazioni e documenti che devono essere pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio nella sezione "Amministrazione trasparente" sono elaborate sulla base delle indicazioni dell'allegato A del decreto legislativo n. 33/2013, nonché dell'allegato numero 1 alle "linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" approvate con la citata delibera n. 50/2013 di ANAC, in quanto applicabili agli enti pubblici economici, e infine della circolare ANBI n. 30 del 27 ottobre 2014.

11. Note introduttive, organizzazione e funzioni dell'Amministrazione.

La struttura organizzativa dell'Ente

Attualmente il Consorzio si compone di n. 3 Aree operative – Amministrativa, Finanziaria, Agro-Forestale , Gestione e Manutenzione, A.R.M. e di n. 17 "Settori" come di seguito specificato:

n° 3 Settori nell' area Agro-Forestale;

n° 4 Settori nell'area Amministrativa;

n° 2 Settori nell'area Finanziaria;

n° 5 Settori nell'area Gestione e Manutenzione;

n° 3 Settori nell'area A.R.M. .

I dipendenti in forza alla data di redazione del presente piano sono n. 74 a tempo indeterminato.

Alle Aree sono attribuite le seguenti risorse di personale:

- Area Amministrativa: n. 1 dirigenti, n. 1 quadri, n. 10 impiegati;
- Area Finanziaria: n. 2 quadri, n. 4 impiegati;
- Area Agro-Forestale n. 1 dirigente, n. 4 quadri, n. 11 impiegati.
- Area Gestione e Manutenzione n. 1 dirigente, n. 2 quadri, n. 13 impiegati.
- Area A.R.M. n. 1 dirigente, n. 3 quadri, n. 21 impiegati

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato designato con deliberazione Commissariale n° 488/2014 del 02/12/2014, ha nominato l'Ing Giuseppe Corti Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013 il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" costituisce parte del "Piano di prevenzione della corruzione". Pertanto, il presente programma è da intendersi parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

12. Elaborazione ed adozione del programma

Il Responsabile della prevenzione della corruzione redige ed approva il Piano e lo sottopone all'Amministrazione per l'approvazione. A tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle Aree Operative e dei Settori del Consorzio. Ai Direttori di Area compete la responsabilità dell'attuazione di quanto indicato nel programma.

Entro il mese di gennaio di ogni anno, l'Amministrazione approva il Piano triennale comprensivo del programma, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

L'Amministrazione, attraverso il programma e la sua concreta attuazione, intende realizzare gli obiettivi di seguito specificati:

- la trasparenza;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità;
- il libero esercizio dell'accesso civico;
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli

originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione consortile.

Tali obiettivi consentono di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti dei dipendenti e funzionari del Consorzio;
- lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Gli obiettivi del programma si basano sulla programmazione strategica ed operativa definita e sugli altri strumenti di programmazione del Consorzio.

13. Comunicazione della trasparenza

Il mezzo primario di comunicazione più accessibile e meno oneroso attraverso il quale l'Amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato è rappresentato dal sito web istituzionale nella cui home page, il Consorzio, mette a disposizione degli utenti un indirizzo di posta elettronica certificata al quale inviare eventuali comunicazioni. Nelle sezioni dedicate alle singole unità operative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri recapiti (telefono, fax, etc.).

Inoltre, il Consorzio, in ottemperanza alla legge n. 69/2009 che riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle P.A., ha istituito l'Albo informatico indicato nella home page del sito istituzionale. Per l'accesso ad informazioni, dati o atti pubblicati non è richiesta autenticazione.

Per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo on line rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione Trasparente*".

Al fine di consentire a chiunque la conoscibilità delle informazioni occorre rendere comprensibili gli atti amministrativi attraverso una semplificazione del linguaggio, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi in genere.

Critiche, reclami e suggerimenti segnalati dagli utenti, in qualsiasi forma e con qualunque modalità, saranno esaminati con attenzione.

14. Attuazione del programma

La struttura delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente", sui siti istituzionali delle P.A., è indicata nella tabella allegata al decreto legislativo 33/2013. La predetta struttura è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni di primo e di secondo livello contenenti le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente.

Le sotto-sezioni devono avere la medesima denominazione indicata nella TABELLA 1 del decreto n. 33/2013.

Per quanto sopra esposto, nel successivo paragrafo sono riportate le schede elaborate sulla base delle indicazioni contenute nella predetta tabella allegata al decreto n. 33/2013, nelle linee guida di ANAC, nonché nella circolare ANBI n. 30 del 27 ottobre 2014.

Le schede sono composte da n. 4 colonne come di seguito specificato:

Colonna A = indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B = riferimento normativo;

Colonna C = indicazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna D = documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida.

La consultazione on line della sezione «Amministrazione trasparente» deve consentire all'utente di visualizzare tutte le sotto-sezioni ed accedere direttamente al contenuto di ognuna di esse.

In ogni sotto-sezione possono essere inseriti altri contenuti, oltre a quelli previsti dalla vigente normativa, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza. Ulteriori contenuti non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti».

Al fine di evitare duplicazioni all'interno del sito web, le informazioni, i documenti o i dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente", già presenti e disponibili in altre sezioni del medesimo sito, possono essere inseriti nella sotto-sezione di appartenenza mediante collegamenti ipertestuali.

Ai sensi dell'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo n. 33/2013 "*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*".

Il *regolare flusso delle informazioni*, assicurato dalla struttura organizzativa dell'Ente, consente la realizzazione degli obiettivi del presente Programma e l'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n° 33/2013. A tal fine è costituito un Gruppo di Lavoro composto dai Dirigenti di Area o loro incaricati, coordinati dal Responsabile della trasparenza, preposto alla gestione delle sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito. Ogni componente del Gruppo di Lavoro provvede, in base all'ufficio di appartenenza, alla pubblicazione tempestiva dei dati, informazioni e documenti di competenza.

In ogni caso, il Responsabile per la trasparenza è tenuto a:

- coordinare, sovrintendere e verificare l'attività dei componenti il Gruppo di Lavoro;
- accertare la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio;

- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni;
- segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al Presidente/Amministrazione del Consorzio, all'Autorità nazionale anticorruzione e al titolare del potere disciplinare, individuato dal Piano di Organizzazione Variabile.

Per quanto concerne la tempistica relativa all'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti, il decreto n. 33/2013 prevede la tempestività di pubblicazione ma non ne specifica i termini, pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, si definisce "tempestiva" la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, effettuata entro quindici giorni dalla disponibilità definitiva degli stessi.

15. Tabelle delle informazioni da pubblicare

SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO A	RIFERIMENTO NORMATIVO B	SOTTOSEZIONE 2° LIVELLO C	INDICAZIONI D
Disposizioni generali	Art. 24 bis L. 114/2014 e artt. 10-12 e 34 d.lgs. 33/2013	Atti generali	Statuto e Regolamenti
		Programma per la Trasparenza e l'integrità	
Organizzazione	Artt. 13, 14, 28 e 47 d.lgs. 33/2013	<p>Organi di indirizzo politico-amministrativo:</p> <p>Presidente</p> <p>Vice-Presidente</p> <p>Componente Comitato</p> <p>Consiglieri eletti dall'Assemblea</p> <p>Rappresentante comuni</p> <p>Rappresentante provincia</p> <p>Rappresentante Regione</p> <p>Gestione Commissariale in alternativa alle figure di cui sopra</p>	<p>1. Atto di nomina o proclamazione e durata dell'incarico o del mandato</p> <p>2. Curriculum</p> <p>3. Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p> <p>4. Importi delle spese sostenute per viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p> <p>5. Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p> <p>6. Eventuali altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti</p> <p>7. Dichiarazioni concernenti la situazione patrimoniale personale.</p> <p>8. Dichiarazioni concernenti la situazione patrimoniale del coniuge e dei parenti fino al secondo grado (ex articoli 2, 3 e 4 della legge 5 luglio 1982, n.</p>

SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO A	RIFERIMENTO NORMATIVO B	SOTTOSEZIONE 2° LIVELLO C	INDICAZIONI D
Consulenti e collaboratori	Art. 15 commi 1 e 2 d.lgs. n° 33/2013	Elenchi in formato tabellare dei titolari di incarichi di collaborazione (anche coordinata continuativa) o consulenza, retribuiti o svolti a titolo gratuito Revisore dei Conti	1. Estremi atto di conferimento incarico 2. Curriculum 3. Compensi lordi previsti per lo svolgimento degli incarichi

<p>Personale</p>	<p>Artt. 10, 15, 16, 17, 18, 19 d.lgs. 33/2013</p>	<p>1. Incarichi amministrativi di vertice</p> <p>2. Dirigenti</p> <p>3. Dotazione organica</p> <p>4. Personale non a tempo indeterminato</p> <p>5. Contrattazione collettiva</p> <p>6. Contrattazione integrativa</p> <p>7. Bandi di concorso</p>	<p>1. Atto di conferimento incarico ai dirigenti</p> <p>2. Curriculum dei dirigenti in formato europeo</p> <p>3. Compensi lordi previsti per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale</p> <p>4. Funzioni dei dirigenti</p> <p>5. Dichiarazione insussistenza inconferibilità incarico dirigenziale</p> <p>6. Dichiarazione insussistenza incompatibilità incarico dirigenziale</p> <p>7. Dati relativi al numero e alle qualifiche e aree professionali dei dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio e relativo costo annuale</p> <p>8. Contratti collettivi nazionali</p> <p>9. Contratti collettivi aziendali</p> <p>10. Bandi di concorso e prove selettive per assunzione di personale dipendente.</p>
-------------------------	--	---	---

SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO A	RIFERIMENTO NORMATIVO B	SOTTOSEZIONE 2° LIVELLO C	INDICAZIONI D
Attività e procedimenti	Artt. 24 e 35 del d.lgs. n° 33/2013	Tipologie di provvedimento	Autorizzazioni/Concessioni di polizia idraulica
Enti controllati	Art. 22 del d.lgs. n° 33/2013	Società controllate Società partecipate Consorzi di bonifica di II° grado	1. Ragione sociale 2. Misura della partecipazione del Consorzio 3. Durata dell'impegno 4. Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio del Consorzio 5. Numero dei rappresentanti del Consorzio negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6. Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7. Incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo 8. Link al sito istituzionale della Società o Consorzio in cui sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di
Bandi di gara e contratti	Art. 37 del d.lgs. n. 33/2013		CIG – oggetto del bando Aggiudicatario Importo aggiudicazione Tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura Importo delle somme
Provvedimenti	Art. 23 del d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti Organi di indirizzo politico amministrativo Provvedimenti Dirigenti	Delibere degli Organi consortili Determinazioni dirigenziali nei casi previsti dallo Statuto e dai
Bilanci	Art. 29 del d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo e consuntivo	Delibere di approvazione relazioni accompagnatorie e dati in forma sintetica
Beni immobili e gestione patrimonio	Art. 30 del d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare Canoni di locazione/affitto	Immobili posseduti Canoni

SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO A	RIFERIMENTO NORMATIVO B	SOTTOSEZIONE 2° LIVELLO C	INDICAZIONI D
Pagamenti dell'Amministrazione	art. 36 d.lgs. n. 33/2013		Indicazione IBAN e servizio di tesoreria
Opere pubbliche	art. 38 del d.lgs. n.33/2013		Programma triennale opere pubbliche Elenco annuale opere
Pianificazione e governo del territorio	art. 39 del d.lgs. n.33/2013		Piano generale di Bonifica
Informazioni ambientali	art. 40 del d.lgs. n.33/2013	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Link al sito ministeriale
Interventi straordinari e di emergenza	art. 42 del d.lgs. n.33/2013		Lavori di somma urgenza per delega statale o regionale
Altri contenuti	art. 43 del d.lgs. n.33/2013	Accesso civico Corruzione	Procedura di accesso e modulistica Piano triennale prevenzione della corruzione Dati relativi al Responsabile prevenzione della corruzione Dati relativi al Responsabile della trasparenza

16. Tutela della privacy

L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. Quindi, nel disporre la pubblicazione si dovranno adottare tutte le cautele necessarie per evitare un'indebita diffusione di dati personali, che comporti un trattamento illegittimo, consultando gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali per ogni caso dubbio. In particolare si richiamano le disposizioni dell'art. 11 del D.Lgs. 196/2003, sui principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento, e degli artt. 4, commi 3-6 e 26, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013, che contengono particolari prescrizioni sulla protezione dei dati personali.